

INTRODUZIONE AL DOSSIER

INTRODUCTION TO THE DOSSIER

MARCELLA FARINA¹

DOSSIER

Il presente Dossier si collega idealmente al primo, *Prossimità: riflessioni per interpretare il presente*, ed ha la finalità di volgere lo sguardo al futuro. Nel progettare i due Dossier, nel giugno 2021, si pensava al secondo come un “Dopo il Covid-19”. Con una certa speranza, forse ardita, si prospettava la futura ripresa come un ritorno alla normalità, benché Simonetta Magari sovente abbia posto l’interrogativo sulla “normalità”.

Durante il *lockdown* abbiamo inviato e accolto i tanti messaggi su “Andrà tutto bene!”. Abbiamo colorato balconi e terrazze per comunicare, sentirci vicini; abbiamo inviato di lì segnali, auspici su un domani piuttosto prossimo. Dalle nuove generazioni venivano messaggi di ricca vitalità: Vittoria Oliveri (13 anni) e Carola Pessina (11 anni) ci hanno dato una iniezione di gioia, giocando a tennis tra due terrazze! Una bella lezione! Possiamo scommettere con ragione sulle nuove generazioni e, quindi, sulle possibilità concrete dell’educazione.

Così, nonostante circoli ancora il virus e siamo colpiti da un dramma ugualmente globalizzato - la guerra in Ucraina e non solo - ecco il secondo Dossier.

Papa Francesco già nel suo programma pastorale, nella “desertificazione” spirituale che avvolge il mondo, ci “sfidò”: «... siamo chiamati ad essere persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l’anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è consegnato a noi come fonte di acqua viva. *Non lasciamoci rubare la speranza!*».²

In realtà già i saggi del primo Dossier aprivano alla speranza, concludevano con indicazioni su un futuro da costruire insieme, tutti sulla stessa barca, e suggerivano alcune condizioni di possibilità, affidati al Signore della vita e alle infinite risorse che Egli ha posto e pone nel cuore delle sue creature.

Ecco il secondo: *Prossimità. Percorsi educativi*.

Si apre con il saggio di Donatella Pagliacci, *Fisionomie della distanza nella relazione educativa*. L'Autrice, quasi proseguendo la riflessione iniziata nel primo e annotando che non si può avere alcuna pretesa di delineare la situazione attuale, riflette pedagogicamente su *due nuclei teorici* che possono essere correlati alla dimensione educativa: il *primo* è connesso alle *relazioni interpersonali tra adolescenti* che sono tra i più colpiti dai recenti stravolgimenti, il *secondo* considera la *fiducia nella relazione educativa*, nella riscoperta dell'essere in relazione gli uni accanto agli altri, gli uni per gli altri senza sostituzioni o indebite ingerenze, coniugando relazione e discreta distanza, in un rapporto asimmetrico che mira alla crescita dell'altro.

Il secondo saggio, *Dolore e sofferenza. Limite e possibilità dell'esistenza umana*, di Tiziana Iaquina, pone l'attenzione sul dolore e la sofferenza, realtà difficili da accettare e ancor più da comprendere. Se ne parla poco, prevale una forma di rimozione. L'Autrice l'affronta con lucidità e rispettosa discrezione, in una prospettiva pedagogico-educativa. Considera due aspetti: il mistero e il significato del vivere umano dentro un tempo e uno spazio determinati, la dimensione del "sentire" a cui appartengono e nel quale si inquadrano le espressioni e i fenomeni della vita emotiva e affettiva del soggetto-persona. Educare alla sofferenza è, così, una sfida per la pedagogia odierna. La prospettiva è costruire una "pe-

dagogia del dolore", al fine di mettere in campo interventi educativi caratterizzati da intenzionalità, direzionalità, progettualità, per aiutare il soggetto a familiarizzare e consapevolizzare il dolore, a non nascondere, specialmente in un tempo complesso come il nostro. Il terzo saggio, *El arte de la pedagogía samaritana en el aula*, di Magna Martínez, presenta l'educazione alla prossimità, contestualizzandola in aula, valorizzando l'arte della pedagogia samaritana secondo la prospettiva di Emmanuel Levinas, il metodo della libertà di Paulo Freire, la proposta dell'educazione alla compassione di José Laguna, adoperando il paradigma di transazione "ganar-ganar" di Bernardo Toro. Il saggio è un appello a trasformare l'aula scolastica, a volte contesto conflittuale, in un luogo di formazione alla compassione, alla evangelica prossimità.

Il quarto saggio è: *Changer les fausses images de Dieu en catéchèse. Relecture d'un parcours pédagogique d'André Fossion* di Albertine Ilunga Nkulu. Prosegue la riflessione di Linda Pocher sulle rappresentazioni di Dio in tempi di crisi e, in specie, nella crisi causata dalla pandemia. L'Autrice spinge a rivedere le immagini deformate di Dio che esistono anche presso i credenti. Questa revisione-conversione interpella in modo particolare la catechesi. Di qui due interrogativi: nella catechesi come operare per correggere le immagini non evangeliche di Dio e concreta-

mente quali procedure pedagogiche seguire per favorire questa trasformazione. Valorizzando il pensiero, la prospettiva e il metodo di André Fosson, l'Autrice propone un cammino in tal senso, considerando alcune delle false immagini che circolano anche tra i credenti.

Il quinto saggio, *Donne e migrazione in tempo Covid. La relazione con sé e con l'altro nella riformulazione della propria identità*, di Raffaella Bencivenga, presenta una esperienza traumatica: la condizione delle donne migranti durante l'emergenza sanitaria. La migrazione è un evento traumatico che scuote gli equilibri dell'esistenza della persona fino ad alterare o a farle perdere l'interesse per il suo presente e futuro. Di qui la necessità di individuare strategie di intervento per promuovere processi resilienti, puntando su tre dimensioni della persona: la dimensione cognitiva e metacognitiva; la dimensione motivazionale e cognitiva; la dimensione relazionale affettiva.

Il sesto saggio, *La malattia da coronavirus: un cammino di incertezza pieno di sguardi e mani tese*, di Giuseppe Maria Corbo, conclude il Dossier in quanto narra come la speranza può essere seminata e aprire al futuro in un luogo e in condizioni che sembrano senza speranza. È una viva testimonianza! Così la introduce l'Autore: «L'esperienza che insieme a tanti colleghi ho vissuto a partire dal 16 marzo 2020 mi ha portato a rivedere alcuni aspetti del mio essere me-

dico che credevo consolidati. Ho pensato di raccontare tale esperienza non solo in senso cronologico ma anche seguendo i punti di crescita che hanno caratterizzato il mio cammino». Ed ecco le coordinate del percorso: *L'emergenza: gestire l'incertezza, Gli occhi: sguardi e timore, Le mani tese: la solitudine, La perdita di un amico, L'incontro con i non vaccinati: un mondo poliedrico, Il cammino insieme: una ricchezza.*

In questa drammatica e singolare esperienza, condivisa con una équipe di medici (oltre 30), di diverse specialità, sempre pronte a sacrificarsi, ha circolato e circola una vitalità umana e professionale che hanno il suo *humus* nell'amore.

Ogni espressione del saggio lascia trasparire questa ricchezza di umanità. Per questo chiudo l'*Introduzione* con alcune delle sue parole con cui termina la sua narrazione.

«Questo cammino di vita, ancora non concluso, è iniziato quando il mio percorso professionale stava volgendo al termine e mi ha arricchito sotto vari aspetti.

Dal punto di vista professionale, mi ha fatto da una parte comprendere ancora di più i miei limiti e mi ha spinto ad aumentare le mie conoscenze; dall'altra ha messo alla prova la mia capacità di metabolizzare situazioni critiche nel quotidiano.

Dal punto di vista umano, ho imparato che ammettere di essere impotenti è un valore, così come il silenzio

e il rispetto davanti al dolore. Credo che il futuro della medicina si giochi sia sull'ampliamento e sulla condivisione delle conoscenze nel rispetto dell'uomo, sia sul rendersi conto che *ogni persona è un unicum*, parte di un tutto che include anche noi medici».

Ogni persona è un *unicum* e nella sua singolarità interpella alla reciproca, benevola, prossimità.

Nell'opera educativa è un principio che chiede continuamente di essere tradotto in passi.

NOTE

¹ Marcella Farina è docente emerita di Teologia Fondamentale e Sistemica presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» - Roma e Coordinatore scientifico della presente Rivista.

² FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (24 novembre 2013), n 86, cf nn. 84-86, in https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html (11-07-2022).